Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA ITALIA-FRANCIA

PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO – LIONE

Il Presidente della delegazione italiana
Paolo Foietta

AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA

RIUNIONE DELL'OSSERVATORIO PER L'ASSE FERROVIARIO TORINO LIONE

1 aprile 2022

FUNZIONI E COMPITI DELLA "COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA ITALO-FRANCESE PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO LIONE" (CIG)

La "*Commissione Intergovernativa italo-francese per il collegamento ferroviario Torino Lione*" (*CIG)* è stata costituita nel 1996 a seguito dell'accordo internazionale tra i governi francese e italiano [1], ed è composta da due strutture simmetriche nazionali, una italiana e una francese, presiedute, ad anni alterni, dai due Paesi [2] .

La delegazione nazionale della CIG è composta da un Capo delegazione o Presidente, in Italia nominato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, un Segretario Generale nominato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti-MIT e una struttura tecnica.
Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2012, di concerto con il MIT, è stato disposto che **le funzioni di Segretariato della Delegazione italiana presso la CIG siano esercitate dal MIT** e che **il capo delegazione italiana si raccordi con il Commissario straordinario di Governo di cui al DPR 16.8.2006 e s.m.i.**

---

1. L'accordo sottoscritto a Parigi **il 15 gennaio 1996**, firmatari per il Governo francese il Ministro dei trasporti Bernard Pons e per il Governo italiano il Ministro dei trasporti Giovanni Caravale, non ha richiesto per il suo contenuto una ratifica parlamentare ; sotto forma di decreto, è stato adottato in Francia il 13 maggio 1996 dal primo ministro, Alain JUPPE, e dal ministro degli Affari esteri, Hervé de CHARETTE; in Italia, Presidente del Consiglio Giuliano Amato e dal Ministro degli Esteri Vincenzo Scotti, è entrato in vigore il 4 aprile 1996.

2. *Art. 5 – **Composizione**. La CIG è composta da due delegazioni nominate dai due rispettivi Governi, ciascuna composta al massimo da sette membri; per il Governo francese, in rappresentanza dei **Ministeri degli Esteri**, dell'**Ambiente**, delle **Infrastrutture e trasporti**, dell'**Economia e finanze**, del **Bilancio** e dell'**Interno**; per il Governo italiano, in rappresentanza dei **Ministeri degli Esteri**, dell'**Ambiente**, dei **Lavori pubblici**, dei **Trasporti**, del **Tesoro e finanze** e dell'**Interno**. Art. 6 – **Presidenza**. La presidenza della CIG ha la durata di un anno ed è alternata tra le due delegazioni.*

FUNZIONI E COMPITI DELLA "COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA ITALO-FRANCESE PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO LIONE" (CIG)

La CIG è quindi l'organismo internazionale che ha **coordinato la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione indirizzando per tale scopo l'attività del Promotore Pubblico[3], promuovendo l'avanzamento degli studi e dei lavori, coordinando gruppi di lavoro che si dedicano a questioni tecniche e alla sicurezza dell'opera ed a problematiche di carattere economico, trasportistico, giuridico e finanziario**.

Fin dalla sua definizione (1996) e dalla sua costituzione operativa (2000), la CIG ha sempre lavorato - anche nei periodi più complessi – per realizzare le condizioni ed istruire e preparare gli atti internazionali che hanno consentito di avviarne la realizzazione.

Nel tempo la CIG si è evoluta ed aggiornata integrando nella sua **composizione**, inizialmente solo governativa, le **Regioni** (Piemonte ed Auvergne – Rhone Alpes) e la **Commissione Europea** (la coordinatrice del Corridoio Mediterraneo Iveta Radicova), nella convinzione che la Torino-Lione sia un tassello fondamentale della rete ferroviaria transeuropea e costituisca un essenziale contributo alla transizione ecologica delle nostre economie, dei nostri sistemi di trasporto, delle nostre società.

---

3. LTF-Lyon Turin Ferroviaire, posseduta al 50% da Rfi-Rete Ferroviaria Italiana e da RFF-Réseau Ferroviaire Française, poi trasformatosi nel febbraio 2015 a seguito della sottoscrizione dell'Accordo del 25 febbraio 2015 in ***Telt-Tunnel Euroalpin Lione Turin***, posseduta al 50% da FSI e al 50% dal Governo francese.

4. Con l'Accordo Italia Francia 2001 sono state associate alla CIG la Regione Piemonte e Regione Auvergne - Rhone Alpes (Art. 9 comma c). L'Accordo Italia Francia del 2012, ridefinendo le competenze della CIG (art. 9.1.), dispone al punto 9.1.1 la partecipazione alla CIG di "*un rappresentante della Commissione Europea, senza diritto di voto*".

FUNZIONI E COMPITI DELLA "COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA ITALO-FRANCESE PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO LIONE" (CIG)

La CIG è stata in questi vent'anni la principale sede tecnica, giuridica, finanziaria che ha accompagnato e preparato i Vertici, gli Accordi e gli Atti Internazionali approvati dal Parlamenti italiano e francese; percorso iniziato nel 2000, il cui atto più recente è stato il **Trattato Italia-Francia in vigore dal 1 marzo 2017 per** «**L'avvio dei lavori definitivi della Sezione Transfrontaliera della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione**».

Anche i suoi compiti di indirizzo, di vigilanza e di controllo sulla realizzazione e sulla gestione dell'opera sono stati integrati ed aggiornati nei diversi accordi ed atti internazionali tra Italia e Francia e nelle conseguenti Leggi di Ratifica (2001, 2012, 2017).

Alla CIG è stato assegnato dai due Paesi il compito di ***presiedere alle attività necessarie alla definizione, alla realizzazione ed alla gestione della linea ferroviaria Torino-Lione, esercitando, per conto degli Stati, prima funzioni di indirizzo, studio, approfondimento ed elaborazione, poi, con la istituzione del Promotore Pubblico, di vigilanza e di controllo (TELT) nei confronti sulle sue attività nella fase di elaborazione del progetto, di esecuzione dei lavori preliminari ed ora nella fase di appalto e realizzazione dell'opera***.

---

5. Accordo Italia-Francia per "*l'avvio dei lavori definitivi della Sezione Transfrontaliera della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione", che comprendono il Tunnel di Base del Moncenisio, opere connesse e raccordo alla Linea Storica a Saint Jean de Maurienne e Bussoleno*.

L' Atto Internazionale (insieme al protocollo addizionale firmato a Venezia l'8 marzo 2016 con annesso il regolamento contratti adottato a Torino il 7 giugno 2016) è entrato in vigore, ai sensi dell'art. 7.3 dell'Accordo, il 1° marzo 2017, a seguito della ratifica parlamentare:

- in Italia con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, la Ratifica è diventata Legge 5 gennaio 2017 - n. 1.
- in Francia con la pubblicazione sul Journal Officiel de la République Française del 2 febbraio 2017, la Ratifica è diventata Legge 1° febbraio 2017 n. 2017-116

L'attività della CIG, indispensabile nella fase di attuazione dell'opera si è recentemente arricchita di un nuovo incarico.

La Commissione Europea ha formulato a fine 2020 la richiesta ad Italia e Francia di adozione di una Decisione di esecuzione in linea con l'articolo 47.2 del Regolamento UE 1315/2013 concernente il Tunnel di Base Torino-Lione, che includa anche **le relative vie d'accesso quale passo indispensabile per l'attuazione (ed il co-finanziamento) dell'opera.**

I Governi di Italia e Francia hanno individuato nella Commissione intergovernativa la sede preposta a costruire la "**Decisione di esecuzione**" della Commissione Europea, atto di ampia portata e prospettiva, che richiede, tra l'altro, la puntuale ed efficace programmazione dell'intera opera (e quindi delle vie di accesso nazionali italiana e francese) come condizione per accedere ai finanziamenti europei per la loro realizzazione (50%).

Il 25 maggio 2021 il Capo della Delegazione Italiana della CIG Paolo Foietta è stato incaricato dal MIMS del coordinamento nazionale, per conto della delegazione italiana, delle attività negoziali con la Commissione Europea e con la Francia.
Analogamente la Francia ha incaricato la Capo Delegazione CIG M. Josiane Beaud.

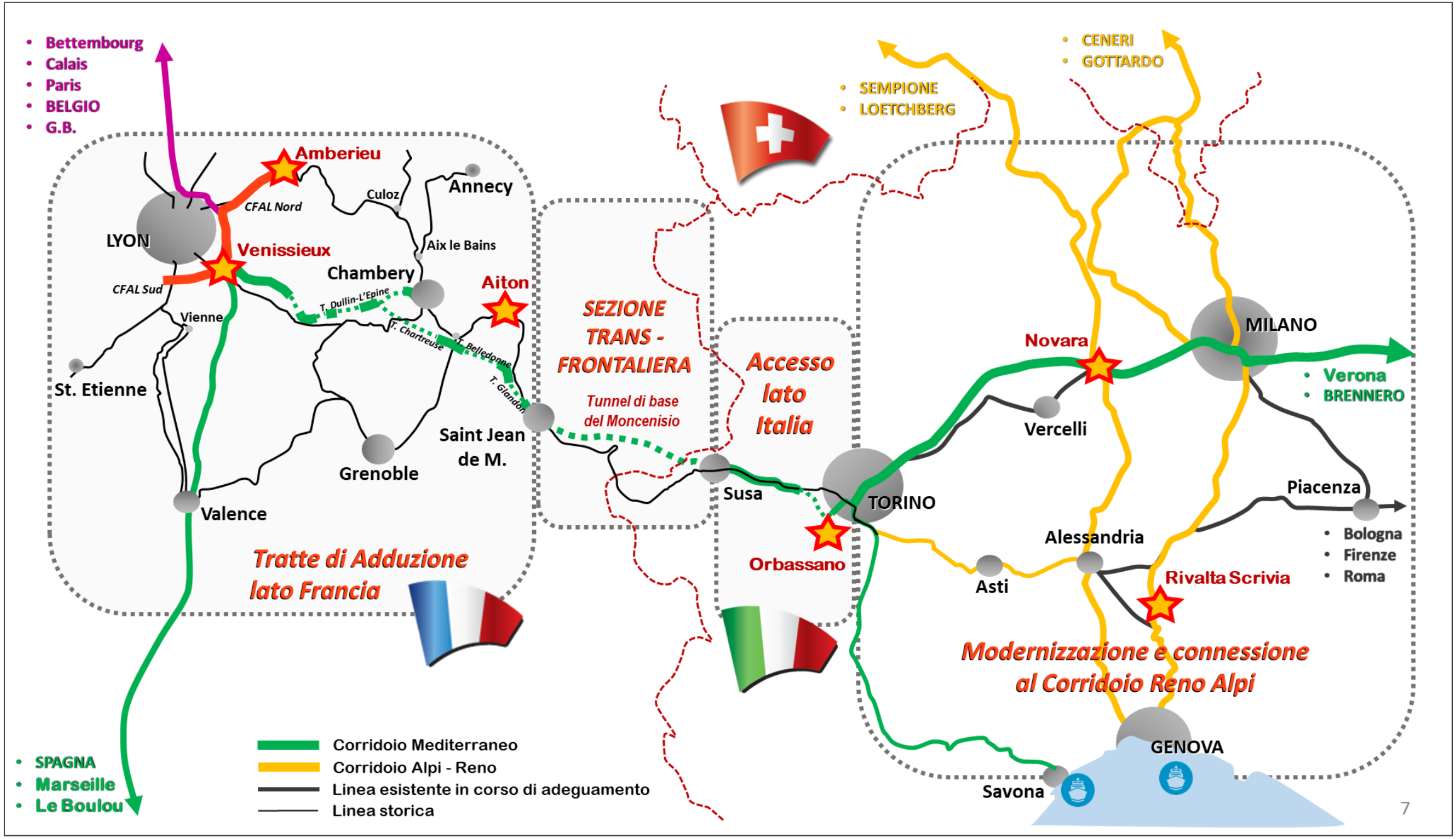
L'obiettivo consiste nel negoziare con la Commissione europea e con la Francia, i contenuti dell'atto che sarà poi proposto formalmente da Italia e Francia alla Commissione Europea e quindi da essa assunto formalmente.
In tale atto dovranno essere precisamente definiti gli interventi, le misure, gli impegni, i vincoli, la governance, **le coperture economiche e le tappe operative necessarie** per **programmare l'attuazione coordinata e tempestiva dell'opera con un impegno di lungo termine comune, affinché anche le relative disponibilità di finanziamento dell'Unione e nazionali, possano essere pianificate e pienamente ottimizzate**.

In questi mesi si sono susseguiti incontri formali del Gruppo di Lavoro (ITALIA, FRANCIA, CE-DGMOVE) ed interlocuzioni dirette, più informali, con la Francia e la C.E. (a Chambery e Lyon), che hanno consentito di arrivare alla definizione di un documento in larga misura condiviso.
Nella 62° Riunione della CIG, il 15 dicembre a Torino sono stati presentati ed ufficializzati:

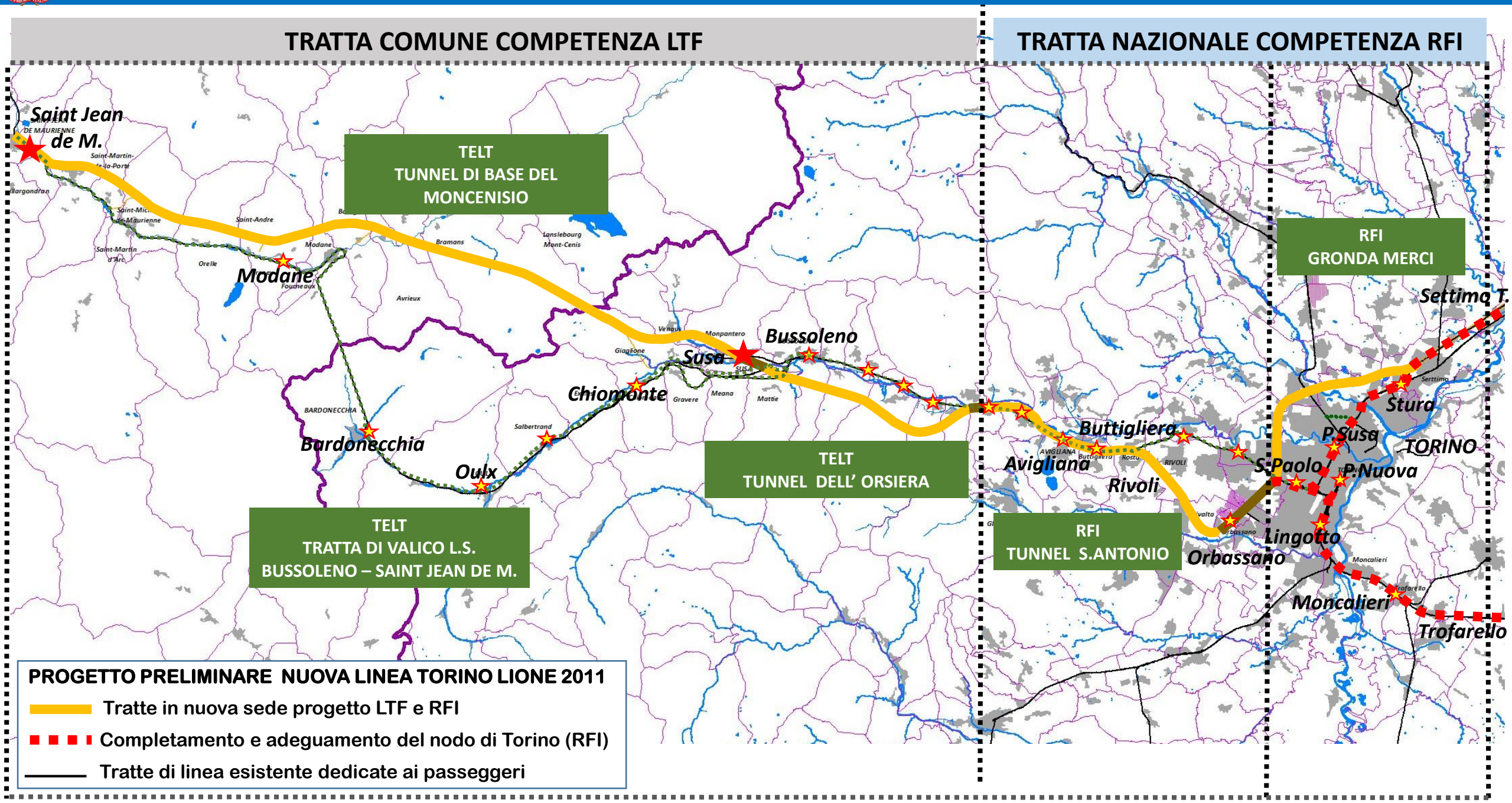
- **il cronoprogramma e gli impegni dell'Italia per la realizzazione delle opere della tratta di accesso** dal **Commissario Straordinario Calogero Mauceri** ;
- la nuova programmazione della realizzazione della tratta di valico (sezione transfrontaliera) da parte di TELT;
- gli impegni ed i programmi della Francia a seguito del Comitato di Pilotaggio del 13 dicembre.

Si è quindi oramai alle fasi conclusive, iniziate nel maggio di quest'anno che si dovranno concludere, anche da parte francese entro la primavera del 2022.

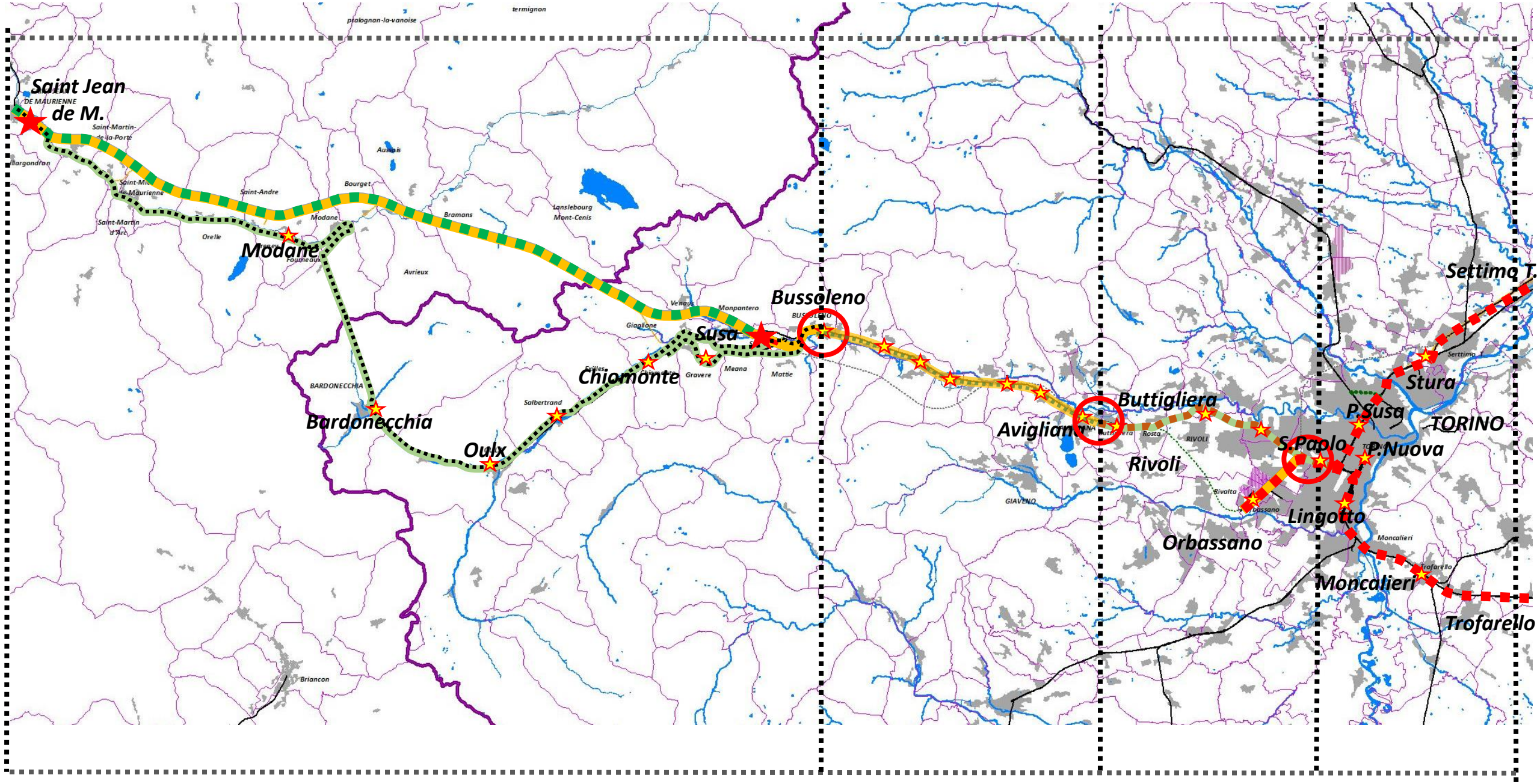
ASSE FERROVIARIO TORINO LIONE – SEZIONE TRANSFRONTALIERA E TRATTE DI ACCESSO



ASSE FERROVIARIO TORINO LIONE – PROGETTO PRELIMINARE NUOVA LINEA 2011



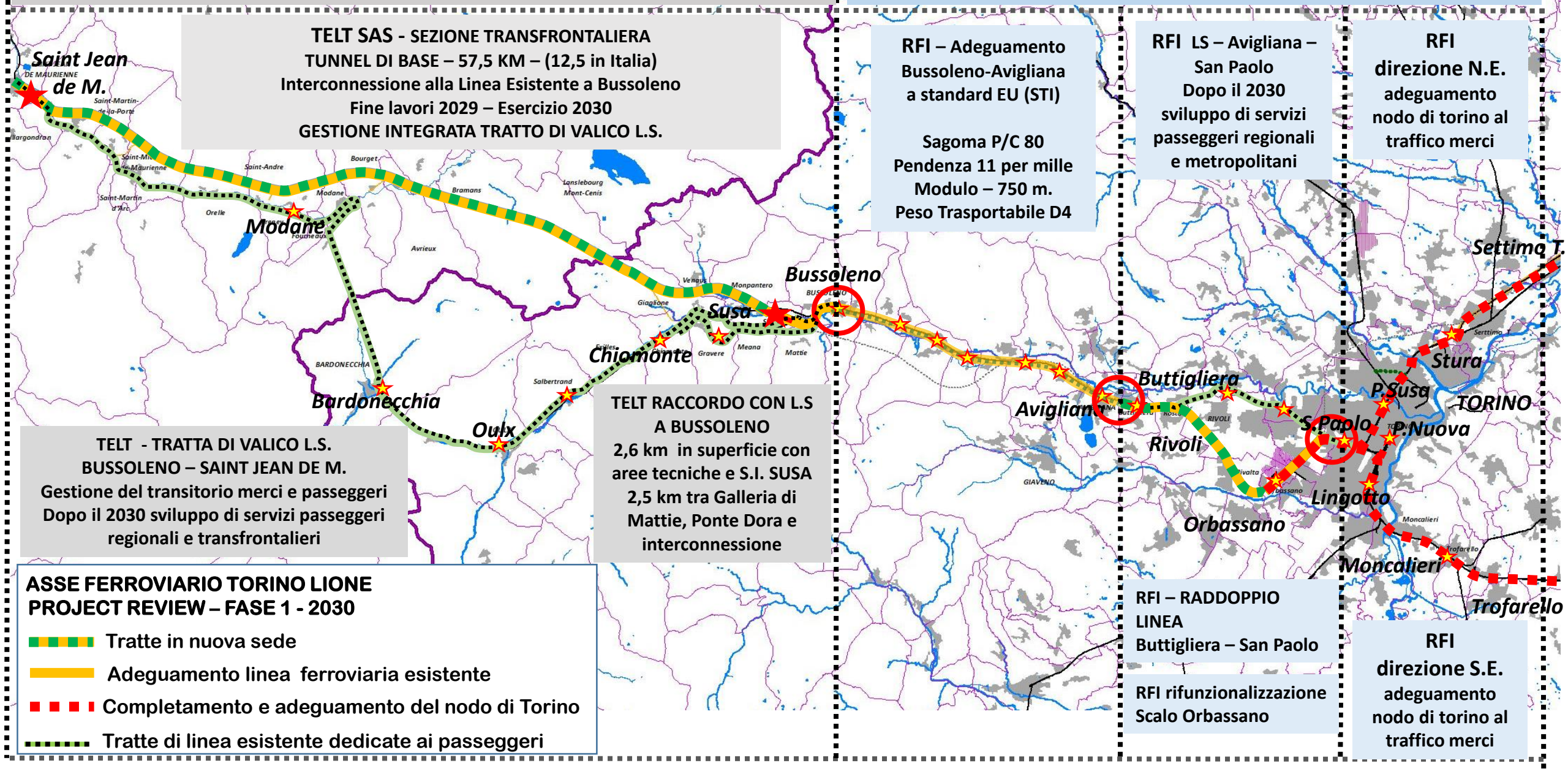
ASSE FERROVIARIO TORINO LIONE REVISIONE DEL PROGETTO FASE 1 –2030 (2017)



ASSE FERROVIARIO TORINO LIONE REVISIONE DEL PROGETTO FASE 1 –2030 (2017)

SEZIONE TRANSFRONTALIERA - COMPETENZA LTF

TRATTA NAZIONALE COMPETENZA RFI



TELT SAS - SEZIONE TRANSFRONTALIERA
TUNNEL DI BASE – 57,5 KM – (12,5 in Italia)
Interconnessione alla Linea Esistente a Bussoleno
Fine lavori 2029 – Esercizio 2030
GESTIONE INTEGRATA TRATTO DI VALICO L.S.

TELT - TRATTA DI VALICO L.S.
BUSSOLENO – SAINT JEAN DE M.
Gestione del transitorio merci e passeggeri
Dopo il 2030 sviluppo di servizi passeggeri regionali e transfrontalieri

TELT RACCORDO CON L.S A BUSSOLENO
2,6 km in superficie con aree tecniche e S.I. SUSA
2,5 km tra Galleria di Mattie, Ponte Dora e interconnessione

ASSE FERROVIARIO TORINO LIONE
PROJECT REVIEW – FASE 1 - 2030

- Tratte in nuova sede
- Adeguamento linea ferroviaria esistente
- Completamento e adeguamento del nodo di Torino
- Tratte di linea esistente dedicate ai passeggeri

RFI – Adeguamento Bussoleno-Avigliana a standard EU (STI)

Sagoma P/C 80
Pendenza 11 per mille
Modulo – 750 m.
Peso Trasportabile D4

RFI LS – Avigliana – San Paolo
Dopo il 2030 sviluppo di servizi passeggeri regionali e metropolitani

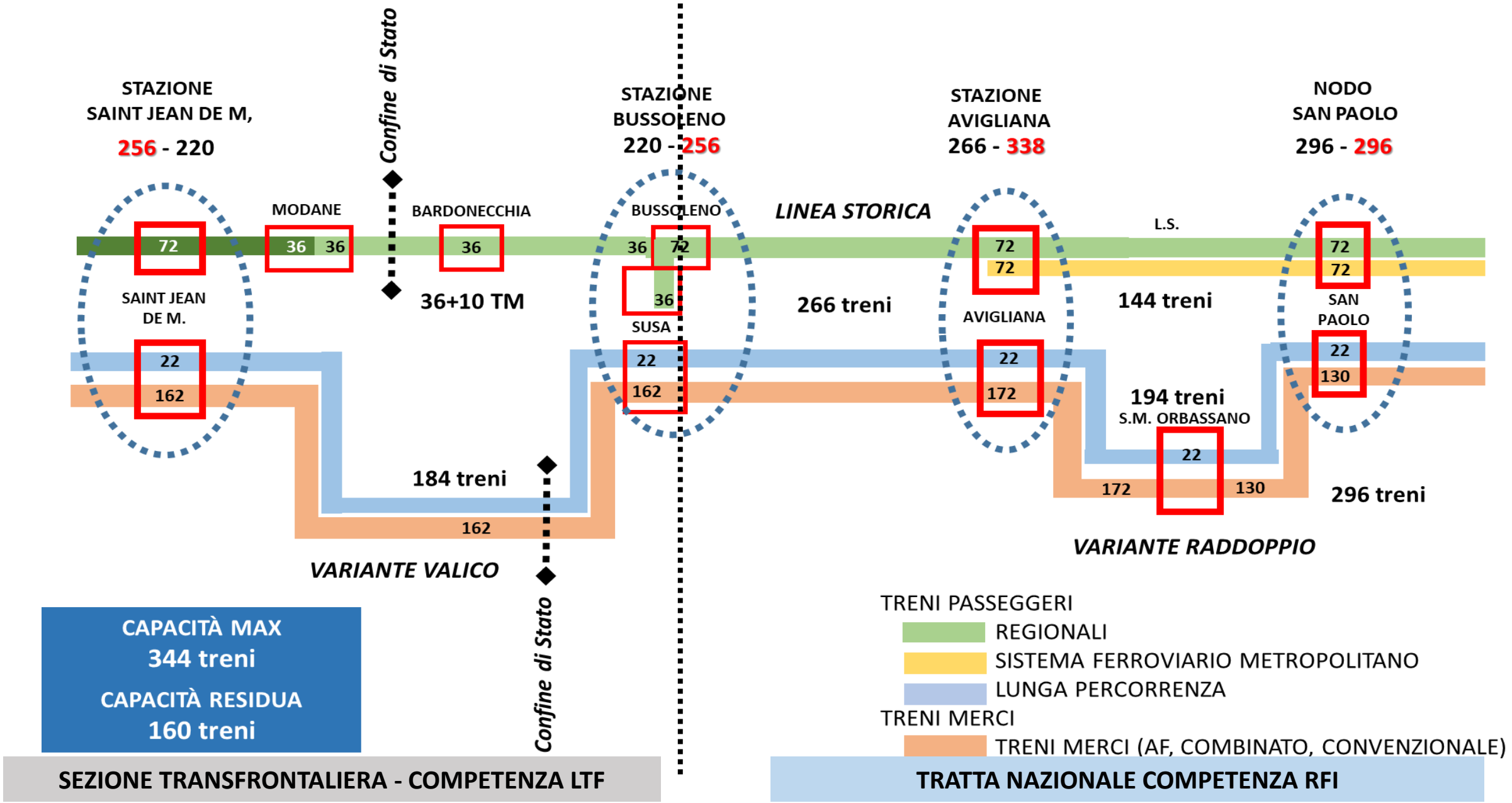
RFI direzione N.E.
adeguamento nodo di torino al traffico merci

RFI – RADDOPPIO LINEA
Buttigliera – San Paolo

RFI rifunzionalizzazione Scalo Orbassano

RFI direzione S.E.
adeguamento nodo di torino al traffico merci

“Verifica del modello di esercizio per la tratta nazionale – fase 1 – 2030” e sviluppo della progettazione definitiva nell’ambito di una project review e con riduzione dei costi”, recepito dal (CIPE) nella seduta del 22 dicembre 2017



ASIMMETRIA TRA PROCEDURE SEZIONE TRANSFRONTALIERA (TELT) E TRATTA DI ACCESSO NAZIONALE ITALIANA (RFI)

2006

Osservatorio Torino-Lione – Inizio attività 12 dicembre 2006

2007

2008

Accordo di Pracatinat – 28 giugno 2008

2009

Specifiche progettuali Osservatorio – 4 febbraio 2009

Analisi delle alternative di tracciato – 2° semestre 2009

Indirizzi operativi per la Progettazione Preliminare – 29 gennaio 2010

2010

Condivisione Osservatorio dei P.P. – 25 giugno 2010

P.P. LTF – 10.8.2010

ISTRUTTORIA P.P.

P.P. RFI – 28.3.2011

2011

DELIB.CIPE – 3.8.2011 ★

2012

Parere Regione 26.10.2012

2013

P.D. LTF – 11.4.2013

Parere MIBAC 19.10.2012

Parere MATTM–VIA 6.12.2013

2015

DELIB.CIPE–20.2.2015 ★

ISTRUTTORIA SOSPESA
In attesa dello sblocco del progetto della sezione transfrontaliera

2016

2017

P.D.TELT- VAR-10.7.2017

2018

DELIB.CIPE Lotti costruttivi 24.1.2018 ★

DELIB.CIPE Var. cantieri 26.4.2018 ★

★

LA PIATTAFORMA LOGISTICA DI ORBASSANO

TRATTATO TRA
LA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REPUBBLICA FRANCESE
PER UNA COOPERAZIONE BILATERALE
RAFFORZATA

26 NOVEMBRE 2021

TRAITÉ ENTRE
LA RÉPUBLIQUE FRANÇAISE
ET LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE
POUR UNE COOPÉRATION BILATÉRALE
RENFORCÉE

TRATTATO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA FRANCESE PER UNA COOPERAZIONE BILATERALE RAFFORZATA

Articolo 10
Cooperazione transfrontaliera

2. **Le Parti dotano le collettività frontaliere e gli organismi di cooperazione frontaliera di competenze appropriate per rendere gli scambi e la cooperazione più dinamici**. Esse **sostengono i progetti che favoriscono l'integrazione di questo spazio e la realizzazione del suo potenziale umano, economico e ambientale, in linea con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e con quelli della politica di coesione europea**. … . **Esse adottano le modifiche regolamentari e sottopongono ai rispettivi parlamenti le modifiche legislative necessarie per eliminare gli ostacoli alla cooperazione frontaliera, incluso per la creazione di servizi pubblici comuni in materia sociale, sanitaria, ambientale, di energia, d'istruzione, culturale e di trasporti.**

Le Parti incoraggiano il dialogo tra amministrazioni e parlamenti sulla trasposizione del diritto europeo al fine di evitare eventuali conseguenze pratiche pregiudizievoli per gli scambi nei bacini di vita frontaliera legate a differenze significative nelle misure adottate a titolo nazionale.

4. **Le Parti si adoperano per lo sviluppo sempre più integrato di una rete di trasporti transfrontaliera ferroviaria, stradale e marittima. Esse riconoscono l'interesse strategico dello sviluppo coordinato e sostenibile della mobilità ferroviaria transalpina. In questo spirito, le Parti riconoscono il ruolo fondamentale assicurato dalle competenti Conferenze intergovernative settoriali.**

PROGRAMMA DI LAVORO ITALO-FRANCESE

10.2. Migliorare i collegamenti transfrontalieri:

proseguire il coordinamento sul completamento dell'opera Torino-Lione con l'obiettivo di raggiungere la piena operatività del tunnel e delle sue tratte di accesso e nella gestione del tunnel del Fréjus e del Monte Bianco;

procedere alla revisione della Convenzione di Lucca, al più tardi nel 2022, con l'obiettivo di migliorare la *governance* del tunnel del Monte Bianco;

rafforzare i servizi ferroviari regionali a carattere transfrontaliero, in particolare quelli che servono le aree in cui il treno ha un vantaggio competitivo in termini di tempi e costi con una spiccata sostenibilità ambientale rispetto alla modalità stradale;

CONSULTAZIONI ITALO-FRANCESI SULLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

Seguiti del Trattato del Quirinale e cooperazione nel settore dei trasporti e delle infrastrutture transfrontaliere

Roma, 28 marzo 2022

MAECI - Sala Onofri

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
Min. Plen. Andrea CAVALLARI	DGUE Coordinatore per la cooperazione transfrontaliera con la Francia
Cons. Amb. Martin BROOK	DGUE Coordinatore per la cooperazione transfrontaliera con Austria e Svizzera, Responsabile CIG con la Francia

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Dott.sa Elena COMPARATO	Dirigente Generale – Capo Servizio Affari Legali e Contenzioso
Dott.sa Stefania PASQUINO	Dirigente Ufficio II del Servizio Affari Legali e Contenzioso

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	
Dott. Felice MORISCO	Direttore Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, Presidente CIG Fréjus
Dott. Enrico Maria PUJIA	Direttore Generale Trasporto e Infrastrutture Ferroviarie, Presidente CIG Alpi del Sud

CIG Asse Ferroviario Torino – Lione	
Arch. Paolo FOIETTA	Presidente

CIG Alpi del Sud	
Dott. Salvatore PAPALE	Vice Presidente

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (SITMB)	
Arch. Alfredo PELLEGRINI	Amministratore Delegato

MINISTÈRE DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES ET EUROPÉENNES	
M. Philippe VOIRY	Ambassadeur pour les commissions intergouvernementales, la coopération et les questions frontalières
Mme Pauline LE LOUARGANT	Rédactrice Italie, Saint-Siège, San Marino
M. François REVARDEAUX	Consul général de France à Milan
M. Christophe LEMOINE	Ministre conseiller Ambassade de France à Rome
Mme Claire BERGÉ	Conseillère développement durable, service économique régional "Europe du Sud Est"

AUTRES ADMINISTRATIONS	
M. Abdelrahim BENDAIRA	Adjoint au Sous-Directeur, DGITM-DMR-FCA, ministère de la transition écologique
M. Frédéric MAC KAIN,	Chargé de mission auprès du DAEI, ministère de l'Intérieur
M. Jean-Michel PALETTE	Président de la délégation française à la CIG Alpes du Sud, CGEDD/MIGT Marseille
M. Philippe REDOULEZ	Directeur général de la Société de l'autoroute et du tunnel du Mont-Blanc (ATMB)
M. Alain CHABERT	Directeur général de la Société française du tunnel routier du Fréjus (SFTRF)